



# COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO

Provincia di L'Aquila

Via Duca degli Abruzzi, 1 - Rocca di Cambio 67048 (AQ)

**Settore Edilizia Privata - SUE**

Tel. 0862/9191 e-mail: [utc.roccadicambio@legalmail.it](mailto:utc.roccadicambio@legalmail.it)

Prot. n. 2582 del 12/08/2024

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 2569**  
**Decreto Legislativo 22.01.04, n° 42 – Art. 146.**

**DITTA: COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO**

**Progetto: Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammortamento permanente dei veicoli nel Comune che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto e rifugio punto di ristoro.**  
**CUP: D67H22000050001**

## IL SINDACO

**ESAMINATI** i grafici di progetto allegati alla Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica Protocollo n. 3821 del 15/12/2023 formulata dalla ditta COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO in Rocca di Cambio

**VISTO** il Decreto Legislativo del 22 Gennaio 2004, n. 42 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 Luglio 2002 n 137;

**VISTE** le carte tematiche di base e il Piano Paesistico specifico approvato, in data 21.3.90 dal C.R. con atto 141/21;

**VISTA** la Legge Regionale n. 47 del 30.7.96;

**CONSIDERATO** che l'intervento rientra nelle zone inserite nella subdelega;

**RITENUTO** che le realizzazioni preventivate, ammesse dal P.R.P., in particolare, non recano pregiudizio alla conservazione delle caratteristiche ambientali dei luoghi interessati dall'intervento;

**VISTO** il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo n. 12309-P del 09/08/2024 acquisita al protocollo comunale n. 2569 del 12/08/2024.

A condizione che:

**per quanto attiene gli aspetti archeologici;**



Valutata la documentazione relativa al progetto di che trattasi,

Considerato che la suddetta Relazione VPIA valuta il rischio archeologico relativo alle opere di progetto *basso*;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole ai lavori in oggetto a condizione che, laddove siano effettuati scavi, movimenti terra e/o eventuali alterazioni dei piani di calpestio sia garantita, con oneri a capo della committenza, l'assistenza costante da parte di un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge, al fine di consentire l'immediata e corretta identificazione di eventuali manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla necessaria documentazione.

Le operazioni di escavazione dovranno eseguirsi con tecnica tradizionale a cielo aperto, con mezzo meccanico (escavatore) a benna liscia.

Al termine delle attività di assistenza, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, parte integrante dell'intervento, secondo gli standard previsti dalla citata circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024 ([https://dgabap.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/04/Circolare-18\\_03-signed.pdf](https://dgabap.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/04/Circolare-18_03-signed.pdf)) e definiti al seguente link: [http://www.ic\\_archeo.beniculturali.it/?pageId=279](http://www.ic_archeo.beniculturali.it/?pageId=279)).

Si rammenta inoltre che, nel caso in cui durante i lavori in oggetto si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. del Codice), di sospendere i lavori, avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per il territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Al fine di verificare il possesso dei menzionati requisiti richiesti per l'incarico da svolgere – ivi comprese l'adeguata formazione e l'esperienza professionale – si resta in attesa di ricevere il curriculum degli archeologi professionisti incaricati, che dovranno prendere contatti con il funzionario di zona, dott.ssa Francesca Spadolini.

Si richiede inoltre di comunicare con congruo anticipo (almeno 15 giorni) la data di inizio dei lavori, allo scopo di permettere eventuali sopralluoghi ispettivi da parte del personale tecnico dello scrivente Ufficio.

Il trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei beni archeologici eventualmente rinvenuti nel corso dei saggi di scavo e delle attività di escavazione condotte in assistenza sarà a carico della Committenza.

#### **per quanto attiene gli aspetti paesaggistici**

limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso esprime, ai sensi dell'art. 146, comma 9, del Codice parere positivo a condizione che:

- tutte le aree interessate dalle lavorazioni dovranno essere completamente bonificate a seguito dell'ultimazione dei lavori, in particolare si dovrà rinaturalizzare, attraverso interventi di ingegneria naturalistica da concordare con la scrivente Soprintendenza, l'area su cui graverà il percorso della seggiovia;
- il taglio degli alberi andrà limitato ai casi strettamente necessari con particolare attenzione ad elementi ad alto fusto;
- i basamenti che sostengono i piloni della seggiovia dovranno essere coperti di terra e inerbiti;
- le aree di imbarco e di sbarco della seggiovia, nonché quelle limitrofe alle garitte, dovranno essere totalmente inerbite.
- i piloni della seggiovia dovranno essere verniciati con colori da concordare con la scrivente Soprintendenza;
- il rifugio dovrà presentare manto di copertura, colore delle pareti, materiali degli infissi e discendenti da concordare in corso d'opera con la scrivente Soprintendenza;
- il basamento esterno al rifugio dovrà essere pavimentato con pietrame locale da concordare in corso d'opera con la scrivente Soprintendenza;
- il rimboschimento andrà eseguito con modalità da concordare con la scrivente Soprintendenza, di concerto con l'Ente Parco;
- si provveda, a titolo compensativo, a rimuovere anche l'ulteriore tratto di seggiovia in disuso che, dalla stazione superiore, raggiunge la sommità di Monte Rotondo e alla bonifica del rifugio abbandonato.



## A NORMA DI LEGGE AUTORIZZA

Sotto il profilo paesaggistico le opere sopra descritte ai sensi dell'Art. 146 del Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 per la realizzazione del progetto specificato in premessa, di cui si restituisce una copia opportunamente vistata.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti dei terzi nonché la Competenza Comunale per l'applicazione della normativa urbanistico-edilizia locale.

La presente autorizzazione non costituisce provvedimento legittimale all'esecuzione delle opere edilizie che potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativi ai sensi di legge.

Rocca di Cambio 12/08/2024

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Geom. Maurizio Blair



*[Handwritten signature in blue ink]*